QUESTURA DI PERUGIA
SQUADRA MOBILE
3^ Sezione

Oggetto: Verbale d'intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti.

L'anno 2008 addì 24 del mese di Aprile alle ore 18,40 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.--------
Il sottoscritto Ufficiale di P.G., Sovrintendente della Polizia di Stato Stefano GUBBIOTTI, appartenente all'Ufficio in epigrafe indicato da atto che, in esecuzione al Decreto di intercettazione di comunicazioni audio e video tra presenti emesso in data 28 febbraio 2008 dal Sostituto Procuratore Dr. Giuliano Mignini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, relativo al Procedimento Penale nr. 9066/2007 R.G.N.R. ha proceduto alle operazioni di intercettazione delle conversazioni tra presenti dei colloqui concessi a KNOX Amanda Marie, avvenute all'interno della sala colloquio presso la Casa Circondariale di Perugia – Capanne. Il colloquio trascritto ha avuto inizio alle ore **09,45 del 24 Aprile 2008** e termine alle **ore 10,45 del 24 Aprile** 2008.----------
Si precisa che, contestualmente, si è proceduto all'ascolto della conversazione in lingua inglese, avvalendosi dell'ausilio del REVISORE TRADUTTORE-INTERPRETE Anna Donnino, in servizio presso la Questura di Perugia.
Lo stesso traduttore ha provveduto, successivamente, al riascolto della registrazione e, contestualmente, si è proceduto alla redazione del verbale relativo alle comunicazioni intercorse tra Amanda Knox e il padre, Curt Knox.

Come al solito padre e figlia si salutano abbracciandosi a lungo. Amanda mostra la maglietta che indossa, una di quelle inserite nel pacco che il padre le ha portato. Poi, sollecitata dal padre, Amanda dice di sentirsi bene perché finalmente il giorno prima è riuscita a telefonare a casa. Racconta di essere stata chiamata 20 minuti prima del previsto e quindi, immagina, che forse qualcuno sia rimasto deluso perché non è riuscito ad essere presente in tempo utile. In effetti il padre conferma che è stato proprio così: la nonna, Cassandra, Ashley e Delaney sono arrivate quando ormai era troppo tardi. Amanda, molto dispiaciuta, riferisce che mentre stava parlando ha sentito una voce che diceva "terminato" e quindi la telefonata si è interrotta bruscamente. Comunque Amanda ha sentito le voci delle persone che erano lì e cioè Chris, Madison e Andrew Seliber. Il padre ha saputo che erano presenti anche altre persone, tra cui Josh. Amanda racconta con grande entusiasmo della sua emozione nel sentire le voci di persone che non sente da tanto tempo anche se…certo… 10 minuti sono stati davvero troppo pochi e il tutto è stato molto veloce. Informa il padre di aver fatto un'altra richiesta per telefonare lunedì prossimo.
Il Sig. Knox informa poi la figlia che Carlo, l'avvocato, dovrebbe recarsi in carcere oggi stesso; dopodichè lui si incontrerà con i due avvocati e Don Lucio della Caritas. Dopo aver cercato di

pronunciare correttamente "Don Lucio", il padre provoca l'ilarità della figlia quando le spiega le sue difficoltà nel pronunciare alcune lettere della lingua italiana, tra le quali anche la ERRE. Amanda spiega allora la differenza tra la pronuncia della lettera ERRE in francese e in italiano....
Subito dopo AMANDA, in tono sommesso, dice: "Voglio sapere se Carlo ti ha parlato di quello che è andato in onda in TV questa mattina...., che potrebbe essere tutta una stronzata quello che dicono...".
Padre: "Cos'era?"
Amanda: "Questo....Rosa aveva il televisore acceso ed io stavo studiando francese e ad un certo punto lei: oh... notizie da Perugia...bla..bla....la Polizia è ritornata lì ieri per vedere se riuscivano a trovare un' impronta di scarpa compatibile con Amanda.... Hanno detto che potrebbero aver trovato qualcosa che potrebbe essere compatibile con la scarpa di Amanda o con una delle scarpe di Amanda....E io ho detto.....dici sul serio? Prima di tutto, è una stronzata...., cioè all'inizio ho detto: mi stai prendendo in giro? E' un' altra cazzata che si sono inventata...".
Il padre conferma che certamente si tratta di un'altra cazzata...
E Amanda prosegue dicendo: "Lo so, ma nello stesso tempo mi sono detta che un giudice non può prendere veramente sul serio una cosa del genere dopo 6 mesi... è talmente una grande stronzata...".
Il padre inizia a dire di aver parlato con Carlo ieri pomeriggio ma Amanda non lo lascia parlare, riprendendo il discorso: "Cioè sono un mucchio di stronzate, perché innanzitutto è televisione e perciò dicono solo stronzate... (Però) la cosa peggiore è che può darsi che il PM stia mettendo su un' altra cazzata, e francamente non so nemmeno se il giudice la prenderà sul serio, ma dipende da com' è il giudice...".
Il padre commenta che il giudice dovrebbe attenersi alle prove, non dando alcun peso alla cosa...
Ma Amanda, con molta sicurezza e convinzione, ribatte: "Si ma nello stesso tempo non mi va di far finta di niente in questo momento...Questo mi fa solo preoccupare che il giudice sia più dalla parte del PM che dalla mia parte...".
Il padre da parte sua dice che, per quanto ne sa, i due elementi di valutazione a disposizione del giudice sono i risultati del 5 e del 19 aprile...
Amanda a questo punto chiede se ciò significa che gli avvocati non inoltreranno più la richiesta oggi... (per gli arresti domiciliari)
Il padre replica che al contrario Carlo glielo ha assicurato. Aggiunge che quando ha sentito l'avvocato ieri, questi gli ha detto che ci stava lavorando su...perché vi sono alcuni nuovi punti che vogliono inserire nella richiesta per gli arresti domiciliari... Perciò Carlo e Luciano stanno elaborando questa cosa...e comunque non la inoltreranno oggi bensì lunedì prossimo.
Amanda commenta che il suo problema è che sta cercando di capire quanto tempo dovrà stare ancora là dentro...
Il padre le comunica allora che, nell'incertezza del tempo necessario, ha deciso di ritardare la sua partenza di 3 giorni, per maggiore sicurezza... Inizialmente infatti aveva programmato di partire domenica 4 maggio, ma ora ha spostato la partenza a mercoledì 7 maggio, per un calcolo ben preciso, che spiega nel dettaglio ad Amanda: dice infatti che oggi è il 24; supponendo che gli avvocati inoltrino la richiesta lunedì 28, e che al giudice occorrano 5 giorni per pronunciarsi, la sua partenza fissata per il 7 maggio gli consente più tempo per seguire la faccenda. Inoltre informa Amanda che il 5 maggio arriverà anche Chris, il patrigno, e lui, Curt, avrà la possibilità di dargli qualche indicazione su come muoversi durante il suo soggiorno a Perugia.
Il sig. Knox informa poi la figlia di essersi recato il giorno precedente a Castiglione del Lago con l'intenzione di visitare la comunità Caritas, ma di non essere riuscito nell'intento. Racconta, in modo molto particolareggiato e colorito, di non essere riuscito ad arrivare in cima al paese per via del mercato che si stava svolgendo proprio quel giorno. Per cui non ha trovato parcheggio nelle vicinanze, c'era tantissima gente ed ha dovuto proseguire a piedi fino al centro della cittadina che si

trova in cima ad un promontorio. Il posto è veramente molto bello: dal centro, dove sorge una chiesa, si può ammirare il lago sottostante che deve essere senz'altro una meta turistica. Una volta giunto all'indirizzo, cioè Via del Forte n. 34, si è tuttavia accorto che le indicazioni in suo possesso non dovevano essere quelle giuste dato che al n. 34 ha trovato un negozio di oggetti antichi. Poi, una volta rientrato, Carlo gli ha spiegato che nel centro storico si trova soltanto un ufficio della Caritas, mentre la comunità vera e propria si trova in un'altra località. In ogni caso il padre telefonerà a Don Lucio per avere delle spiegazioni più precise. La figlia allora chiede se ha fatto acquisti in quella occasione e il padre dice che nel mercato c'era parecchia merce in esposizione, e tutt'intorno ha notato vari negozietti che vendevano cibi e bevande, ma si è fatto un giro senza acquistare nulla. ….
Il sig. Knox dice anche che mentre girava per il paese, si è fermato in un "Bed & Breakfast" (per informarsi sui prezzi ecc.), dove lui o la madre di Amanda potrebbero eventualmente alloggiare per essere più vicini alla figlia, qualora questa dovesse andare presso la comunità Caritas. Pare che gli abbiano chiesto 98 euro al giorno…, cifra esorbitante rispetto ai 48 che paga all' Holiday Inn…

Il padre continua poi a raccontare alla figlia cose divertenti (soggiorno all'Holiday Inn, viaggio in aereo ecc…) e le anticipa i suoi programmi per i prossimi due mesi che saranno piuttosto intensi. Una volta rientrato in Usa trascorrerà a casa soltanto un paio di settimane, perché dovrà recarsi per diverse volte a S. Francisco per motivi di lavoro. Il suo ritorno in Italia è previsto per la prima parte di giugno, ed entrambi si augurano che per quella data la ragazza sarà già agli arresti domiciliari. Notando un momento di sconforto sul volto della figlia il padre ripete che, quando parlerà con Don Lucio, si farà dare informazioni circa le condizioni imposte dalla Caritas, riguardo ad esempio alla possibilità di fare telefonate, di usare il computer ecc… ed Amanda, con una punta di amarezza, dice che sicuramente non le sarà consentito fare molto…
A questo proposito il padre dice che non sa spiegarsi il motivo della diversità di trattamento tra lei e Raffaele, al quale invece sarà consentito eseguire gli arresti domiciliari a casa sua (con tutti i vantaggi che la cosa comporta). Amanda risponde che nemmeno lei conosce il motivo di questa differenza tra lei e Raffaele… ma l'impressione che ha avuto, attraverso le parole degli avvocati, è che non sia consigliabile avanzare richieste diverse dalla sistemazione presso la Caritas, altrimenti lei rischia di non uscire più. Il Giudice è infatti molto severo e vuole che vi siano determinate garanzie… Perciò se lei, Amanda, non va a stare in un ambiente controllato, il giudice non la farà uscire…, nonostante ovviamente queste siano tutte stronzate, conclude la ragazza!
Il padre nel sentire tale delucidazione rimane alquanto stupito, comunque ripete che gli avvocati inoltreranno la richiesta lunedì, per cui si tratta solo di aspettare la decisione del giudice.
Amanda in tono dubbioso e abbassando lo sguardo, replica: "Forse…forse…".
Il sig. Knox dice poi di essere stato informato via Internet della presenza della stampa, nel caso in cui Amanda venisse rilasciata per gli arresti domiciliari…
C'è la possibilità inoltre che i giornalisti successivamente la infastidiscano…
(Amanda esprime la propria riluttanza a tale prospettiva, accasciandosi per scherzo sul tavolo…)
Perciò, prosegue il sig. Knox, vuole parlare con Carlo della possibilità di eludere in qualche modo la stampa…
Amanda esclama: "…segretamente?!"
Il padre conferma tale proponimento, e Amanda dice con decisione: "Sarebbe bello, perché non voglio avere niente a che fare con la stampa in questo momento…, voglio solo andare a casa…".
Il padre si affretta a rassicurarla, esortandola con forza a credere che andrà tutto bene… Ma Amanda risponde con un sommesso: "Sì, ok…ok…" (ma appare poco convinta).

Subito dopo il padre la informa di aver ricevuto, ieri, la telefonata di Nicky, la giornalista della ABC, la quale potrebbe anche mettersi in viaggio per venire in Italia questo weekend, nel caso in cui Amanda dovesse essere rilasciata…

Amanda chiede al padre quando eventualmente potrebbe incontrare la giornalista ma il padre replica che di fatto non la incontrerebbe, perché Nicky farebbe parte del folto gruppo di giornalisti presenti per l'occasione. Nicky, continua il padre, è una persona veramente molto simpatica; dice che lo ha chiamato da Portland (Oregon) dove si è recata per lavorare ad un'altra storia…

A questo punto Amanda lo interrompe ricordandosi di essere stata anche lei una volta a Portland, insieme a DJ. La ragazza racconta di aver trascorso tantissimo tempo in una libreria enorme, disposta su vari piani e suddivisa in tanti settori secondo il tipo di argomento (poesia, letteratura, storia ecc.). Descrive il luogo con grande entusiasmo e dice di essersi soltanto rammaricata del fatto di non avere abbastanza denaro da spendere.

Il padre vuole avere informazioni circa la regolarità della posta visto che lui provvede ogni volta a numerare le buste in progressione. Amanda gli conferma di essere arrivata a leggere la lettera n. 18 e che quindi la posta le sembra abbastanza regolare. Riguardo alle lettere che riceve, Amanda ribadisce che le sono sempre di grande conforto, soprattutto quelle inviate da DJ e Madison, che sono particolarmente belle. Del resto, commenta la ragazza, ciò è normale visto che si tratta del suo fidanzato e della sua migliore amica.

Padre e figlia parlano poi a lungo dei tatuaggi: Amanda vorrebbe farsene uno, piccolo, sulla spalla e un altro sui polsi che riporti le parole della canzone di Jovanotti. Racconta poi di una giovane detenuta diciottenne che si è fatta un tatuaggio da sola, anche se ciò non è proprio consigliabile e decisamente poco igienico. Proprio su questo Amanda ha avuto una lunga conversazione con Michele, il suo insegnante di chitarra, al quale ha spiegato il significato che assumerebbe per lei un piccolo tatuaggio, in quanto simbolo di una particolare esperienza e capace di cambiare significato man mano che si cresce ecc….. Michele, pur essendosi dichiarato all'inizio completamente contrario, ha riconosciuto che la sua potrebbe essere una motivazione interessante…. Parlando delle lezioni di chitarra, Amanda spiega al padre i suoi progressi e le sue difficoltà. Ribadisce ancora una volta la sua predilezione per Michele, che incoraggia e sostiene ogni suo tentativo di miglioramento, dicendole inoltre che ha una bella voce… Michele le ha anche promesso che, anche quando lei si troverà agli arresti domiciliari, non mancherà di farle visita un paio di volte alla settimana.

Il padre dice poi alla figlia di aver depositato altro denaro e le chiede quanto le sia rimasto. Amanda risponde di avere ancora 55 €.

Amanda poi, sollecitata dal padre, prende a parlare di Rosa descrivendo al solito la sua ossessione per le pulizie a cui dedica regolarmente buona parte della sua giornata.

Il padre, a sua volta, parla a lungo della sua famiglia e in particolare delle due figlie Ashley e Delaney (andamento scolastico, impegni di vario tipo, aneddoti divertenti ecc.) e informa la figlia che le sorelline hanno programmato di andarla a trovare alla fine di giugno. La ragazza ascolta divertita e parla della sua esperienza scolastica e dei suoi progetti futuri: vorrebbe far sì che le sue conoscenze linguistiche fossero utili agli altri e quindi le piacerebbe, ad esempio, fare l'interprete per delle organizzazioni no-profit…

Il Sig. Knox prosegue parlando della sua attività lavorativa (inaugurazione di un nuovo magazzino, rapporto con i colleghi, nuovi progetti ecc…), ma il discorso viene interrotto da una guardia che annuncia la fine del colloquio.----------

I due si salutano promettendosi di rivedersi il martedì successivo.----------

L.C.S.----------